

# RELAZIONE ATTIVITÀ

## ANNO 2003

## **PRESENTAZIONE**

Il Punto Europa di Forlì nasce dalla collaborazione tra l'Università degli Studi di Bologna, Sede di Forlì, il Comune di Forlì e la Provincia di Forlì-Cesena. Il carattere fortemente innovativo di questa collaborazione viene messo particolarmente in luce dall'articolo "Punto Europa di Forlì: il ruolo innovativo di comune, provincia ed università", riguardante proprio le attività del Punto Europa di Forlì, apparso sul numero 14 della rivista URP (dicembre 2000), edita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'informazione e l'editoria.

Il Punto Europa, inaugurato il 10 maggio 1999 alla presenza di Lord Dahrendorf, Membro della House of Lords, è un servizio di informazione europea, un punto di riferimento per chi vuole capire come funziona l'Unione Europea e quali opportunità offre.

Il Punto Europa intende contribuire a rendere più visibile, trasparente e democratico il processo di integrazione ed il funzionamento dell'Unione Europea, rispondendo al crescente interesse dei cittadini verso una realtà che incide con sempre maggior forza nella loro vita.

Il Punto Europa si propone di:

- fornire informazioni sul funzionamento, le politiche e le istituzioni dell'Unione Europea;
- assistere i cittadini nella ricerca di notizie specifiche relative a programmi, bandi di concorso e gare di appalto, aiutandoli nella consultazione delle banche dati;
- offrire agli studenti universitari forlivesi possibilità di stages interni e fornire sostegno informativo e logistico alle loro iniziative in ambito europeo, nonché per la ricerca di stages e lavoro a Bruxelles e in altre organizzazioni internazionali;
- organizzare, in partenariato con altri enti interessati, seminari di informazione, incontri e dibattiti sulla realtà europea;
- organizzare, anche in partenariato con altri enti interessati, corsi di formazione sulle tematiche europee;
- produrre, in collaborazione con l'Istituto di Studi per l'Unione Europea, materiale documentario e di riflessione su tematiche europee;
- orientare la domanda, ove necessario, verso altri sportelli *ad hoc* della realtà locale.

## **STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

Il Punto Europa è ospitato dall'Università degli Studi di Bologna, Polo Scientifico Didattico di Forlì e si trova a:

Palazzo Orsi Mangelli  
Corso A. Diaz, 45 - 47100 Forlì  
tel. 0543-374807 - fax 0543-374808  
e-mail: [peuropa@sun1.spfo.unibo.it](mailto:peuropa@sun1.spfo.unibo.it) – [info@puntoeuropa.it](mailto:info@puntoeuropa.it)  
[www.spfo.unibo.it/scienze/peuropa](http://www.spfo.unibo.it/scienze/peuropa) – [www.puntoeuropa.it](http://www.puntoeuropa.it)

### **Organigramma 2003**

#### Comitato Scientifico

Marco Balboni (Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì)  
Francesca Fauri (Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì)

Giuliana Laschi (Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì)  
Lorenza Sebesta, presidente scientifico (Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì)  
Cristian Amatori (Punto Europa)

Comitato Operativo

Aura Bagioni (Comune di Forlì)  
Giorgio Berardi (Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì)  
Fabio Casini (Coordinatore Punto Europa)  
Flavia Cattani (Eurodesk)  
Lorenza Sebesta (Presidente scientifico Punto Europa)  
Milena Vasumini (Comune di Forlì)  
Giorgio Zaniboni (Provincia di Forlì-Cesena)

Coordinatore: Fabio Casini

Responsabile informazione e formazione: Cristian Amatori

Servizio Volontario Europeo: Victor Cristian Mortu (gennaio-ottobre)

Stagiaires: Ciro Avolio, Maria Pia Buonarota, Elisa Cicognani, Nicoletta Corbelli, Riccardo Fusaroli, Arben Kashau (Albania), Irina Malova (Russia), Claudia Muresan (Romania), Filippo Pigliacelli, Hubert Smekal (Repubblica Ceca)

## **RELAZIONI CON ALTRI ENTI ED ASSOCIAZIONI**

Il Punto Europa ha rapporti continuativi con:

- Commissione europea, Direzione generale per l'istruzione e la cultura, Action Jean Monnet, programma educativo della Commissione europea
- Parlamento europeo
- Ufficio per l'Italia del Parlamento Europeo
- Rappresentanza in Italia della Commissione Europea (sedi di Roma e di Milano)
- Ufficio di Bruxelles della Regione Emilia Romagna
- Regione Emilia Romagna
- Info Point di Modena/Bologna
- Dipartimento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Comune di Faenza
- Uniser/Eurodesk Forlì
- Prefettura di Forlì-Cesena
- Istituto di Studi per l'Unione Europea (IREU) di Forlì
- Aede di Forlì
- Aede di Faenza

Sono iniziati nel 2003 contatti con le varie associazioni di categoria (Associazione industriali, Confartigianato, CNA, Confcooperative, Legacoop, Camera di Commercio, etc.) per istituire con le stesse un tavolo di informazione reciproca e coordinamento continuo sulle attività inerenti l'Unione Europea svolte da ciascuno.

Il Punto Europa inoltre collabora e riceve bollettini, newsletter e pubblicazioni specialistiche dai principali centri nazionali e locali che si occupano di informazione al cittadino ed intrattiene rapporti con docenti di tematiche europeiste e non di altre Università, che hanno collaborato attivamente all'organizzazione delle attività scientifiche dell'ufficio.

## **ATTIVITÀ E PROGETTI**

Quattro sono i grandi settori di intervento del Punto Europa: servizi informativi, attività di sensibilizzazione, attività formative, ricerche e pubblicazioni.

### **1. SERVIZI INFORMATIVI**

#### **Servizio di sportello al pubblico**

Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 14, martedì e giovedì dalle ore 13,30 alle ore 17,30.

Il servizio di sportello offerto dal Punto Europa alla cittadinanza del territorio della Provincia di Forlì-Cesena consiste in un servizio di *front office* che si articola in:

- Informazione sull'Unione Europea, le politiche, le istituzioni;
- Consultazione guidata, da parte degli operatori del Punto Europa, dei siti Internet ufficiali dell'Unione (server Europa) e dei siti specializzati e tematici a questi collegati;
- Consultazione e distribuzione di materiale cartaceo, ricevuto dalle varie istituzioni dell'Unione Europea e da altri punti informativi della rete, o prodotto dal Punto Europa;
- Servizio informativo telematico (via e mail e tramite il sito ufficiale del Punto Europa).

L'attività informativa del Punto Europa è aumentata sensibilmente con il passare del tempo e con il radicarsi sul territorio di questa struttura. Nel corso dell'anno 2003 si conferma la tendenza al costante incremento registrato negli ultimi anni delle informazioni fornite ai cittadini in varie forme: oltre 4000, con un incremento di circa il 10% rispetto all'anno precedente (vd. All.1).

Per il futuro il Punto Europa intende continuare a potenziare la sua capacità di risposta al cittadino e promuovere la conoscenza dei servizi offerti, attraverso una politica di maggior visibilità e valorizzazione dell'ufficio.

#### **Distribuzione di materiali**

Il Punto Europa mette a disposizione di tutti i suoi utenti materiali e pubblicazioni sull'Unione Europea. Infatti avvalendosi dei propri rapporti con gli uffici delle Rappresentanze della Commissione e del Parlamento Europeo di Roma e di Milano, riceve materiali ufficiali dell'Unione europea provenienti dall'Ufficio delle Pubblicazioni del Lussemburgo ed altri materiali prodotti dal Dipartimento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea o dall'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo.

Il Punto Europa si avvale anche di altre pubblicazioni prodotte da alcuni uffici afferenti alla rete d'informazione dell'Unione Europea e di altri centri specializzati presenti sul territorio nazionale e regionale. In collaborazione con la Biblioteca "R.Ruffilli" dell'Università degli Studi di Bologna, Sede di Forlì, inoltre il Punto Europa dispone di newsletter e pubblicazioni specialistiche sulle tematiche comunitarie.

Tutte queste pubblicazioni sono a disposizione per chiunque le desideri nei nostri uffici.

È inoltre allestita nei locali del Punto Europa una sala consultazione, dove è possibile, per gli utenti che lo desiderino, consultare libri della nostra biblioteca sull'Unione Europea, nonché pubblicazioni, riviste e bollettini specializzati su tematiche comunitarie. Nella stessa sala è possibile, attraverso un collegamento televisivo satellitare, vedere il canale televisivo ufficiale dell'Unione Europea "Europe by satellite".

## Sito web

Internet è un importante strumento di comunicazione ed informazione, certamente uno dei più diffusi ed immediati nella società contemporanea. Per questo il Punto Europa tiene molto alla comunicazione attraverso questo canale ed investe costanti energie nell'aggiornamento del proprio sito. Nel corso dell'anno 2003 il sito web del Punto Europa ha visto un *restyling* totale, tuttora in corso di perfezionamento, a partire dall'indirizzo, di più immediata memorizzazione: <http://www.puntoeuropa.it>. È stata totalmente rinnovata la grafica, per una più agevole lettura e tenendo conto anche delle esigenze degli utenti con difficoltà visive. In particolare sono stati migliorati e resi più immediatamente comprensibili le sezioni dedicate ai servizi che il Punto Europa offre e alle novità su eventi e manifestazioni che si svolgono a Forlì o altrove su tematiche europee.

All'interno del sito potrete trovare, come sempre, documenti, informazioni, bandi e links utili dell'Unione europea, oltre ad una Rassegna stampa su notizie e commenti riguardanti l'Unione Europea dai principali quotidiani italiani (Repubblica, Corriere della Sera, La Stampa, Il Sole 24 ore) e stranieri. Nel 2003 è stata inserita una sezione specifica dedicata alla Convenzione Europea con informazioni su cos'è la Convenzione, come ha lavorato e quali risultati ha raggiunto. Sono in corso di inserimento sezioni specifiche dedicate alle opportunità di studio (master, summer schools, etc.) e lavoro (stage, tirocini, etc.) in Europa e una bibliografia ragionata sull'integrazione europea.

Dall'ottobre 2003 è stata aperta una parte dedicata al progetto "*Towards a security community for the Mediterranean*", concepita come strumento di *knowledge-sharing*, che può essere continuamente aggiornato da utenti selezionati.

## Produzione di una newsletter europea

Dall'aprile 2000, il Punto Europa pubblica un bollettino quindicinale di informazioni sull'Unione europea "**L'Europa informa**" di circa 30 pagine. I servizi in esso contenuti sono: un editoriale, una sintesi dei bandi aperti e dei programmi europei, una sezione in cui sono riportati eventi (seminari, conferenze, manifestazioni) di rilevanza europea ed una rassegna stampa degli articoli di maggior interesse sull'Europa pubblicati nei principali quotidiani italiani.

La newsletter viene inviata agli sponsor pubblici.

## **"Programmi e bandi europei": uno strumento al servizio degli operatori pubblici e privati**

Si tratta di un servizio a pagamento di monitoraggio in tempo reale dell'uscita di programmi e bandi europei, che il Punto Europa ha offerto durante l'anno ad operatori pubblici e privati. Trattative sono per il momento in corso..

I programmi comunitari rappresentano lo strumento attraverso il quale vengono erogati i fondi europei, direttamente gestiti dall'Unione Europea. Ogni anno, sulla base del bilancio dell'esercizio in corso, ciascun servizio della Commissione prepara un elenco delle sovvenzioni disponibili, dei rispettivi importi e dei criteri di aggiudicazione. L'invito a presentare proposte costituisce il mezzo per eccellenza utilizzato per pubblicizzare un programma di finanziamento.

La pubblicazione del bando/invito (Call for Proposal) rappresenta il momento concreto di apertura della possibilità di presentare una Proposta – ad esempio nell'ambito del Programma Cultura 2000, vengono pubblicati ogni anno sulla GUCE gli inviti a presentare proposte. Il testo del bando contiene gli estremi che caratterizzano la tipologia di proposte che possono essere accettate ed il tipo di programma di riferimento. All'interno dei Programmi – generalmente di durata pluriennale - esiste normalmente una pianificazione delle chiamate che consente di preparare una proposta con largo anticipo, pianificazione di cui di norma viene data notizia nell'ambito di eventi organizzati dalla stessa UE o dalle agenzie nazionali specializzate.

Attualmente i programmi di finanziamento attivati dalla Commissione sono circa 150 ed ogni anno vengono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee oltre 200 inviti a presentare proposte.

Essere informati tempestivamente e puntualmente sulle pubblicazioni di tali inviti rappresenta per l'Ente locale un'opportunità e allo stesso tempo una sfida. Un'opportunità, in quanto permette di reperire ingenti risorse finanziarie; una sfida, in quanto la mole e la complessità dei documenti di riferimento non rendono agevole la loro consultazione ed il loro reperimento.

Per rendere effettiva questa opportunità e per facilitare il compito degli Enti Locali il Punto Europa ha pensato di realizzare un efficace sistema di segnalazione ed invio dei bandi affiancato dallo strumento del bollettino quindicinale: una guida semplice ed essenziale che permette una lettura veloce e mirata dei bandi.

### Servizi offerti:

#### 1. Schede illustrative dei Programmi comunitari

- schede esplicative formato Word contenenti informazioni su: obiettivi, beneficiari, azioni sovvenzionabili, spese ammissibili, procedure, scadenze, fonti normative, riferimenti operativi e modulistica.

#### 2. Monitoraggio quotidiano, segnalazione ed invio in tempo reale dei bandi e degli inviti a presentare proposte pubblicati nella GUCE

- Invio di una breve nota informativa, in formato Word, sugli estremi ed il contenuto del bando o dell'invito;
- Invio di una scheda descrittiva del bando/invito, formato Word, con indicazione di: obiettivi, beneficiari, azioni sovvenzionabili, spese ammissibili, procedure, scadenze, fonti normative, riferimenti operativi e modulistica;
- Invio dei testi integrali dei bandi/inviti in formato PDF.

#### 3. Bollettino informativo quindicinale "L'Europa Informa"

- Invio periodico della Newsletter "L'Europa informa" in formato word (vedi paragrafo precedente).

## 2. ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE

### SOMMARIO

#### **Seminari e convegni**

*“Insegnare l’integrazione europea”*

*“Exchanging our EVS experiences”*

*“La Convenzione per l’avvenire dell’Europa e la società civile”*

*“L’Italia nello spazio. Le attività spaziali italiane dalle origini al Piano Spaziale Nazionale”*

#### **Presentazione di libri**

#### **Festa dell’Europa**

## Seminari e convegni

### *“Insegnare l'integrazione europea”*

*16-17 maggio 2003,  
presso la rocca di  
Bertinoro (Forlì)*

*(in collaborazione con Istituto di Studi per l'Unione Europea, Regione Emilia Romagna e Action Jean Monnet, Commissione Europea)*

#### Relazione conclusiva sull'andamento dei lavori:

È proseguita a Bertinoro la riflessione avviata nel marzo 2002 sul mestiere di chi, all'interno dell'Università, insegna tematiche legate all'integrazione europea. L'incontro del maggio 2003 ha ospitato, oltre a amici e colleghi della rete Jean Monnet e dell'Università di Bologna, campus di Forlì, un nutrito gruppo di dottorandi provenienti dal corso dottorale di Pavia.

Filo rosso del seminario è stato il rapporto fra riflessione intellettuale e urgenza politica.

Chiunque abbia insegnato tematiche relative all'Unione Europea è stato chiamato negli anni 2002-2003, in vari ambiti, ad esprimersi su temi di importanza capitale per il nostro futuro quali le riforme istituzionali dell'Unione Europea, il suo ruolo nella crisi internazionale irachena, e l'allargamento.

Alcuni appartengono a discipline che sono "*policy-oriented*" per eccellenza (politologi, economisti), altri invece hanno con la progettualità politica un rapporto più complesso (storici, giuristi).

In che modo questa diversa appartenenza ha influito sulla capacità di rispondere alle domande politiche? Come ha influito "l'urgenza dell'oggi" sul futuro nella nostra "agenda di ricerca" e quanto, in generale, la prescrittività influenza le nostre ricerche e il nostro insegnamento? Quanto, invece, una lettura metodologicamente rigorosa del passato è servita come utile "arma" per le discussioni odierne?

Non sono mancati, come nel 2002, momenti di approfondimento sulle novità bibliografiche a disposizione dei docenti oltretutto sulle sfide che si impongono a chi cerchi di utilizzare, in concreto, approcci disciplinari diversi per interpretare momenti o aspetti significativi della vicenda europea. Per gli storici, in particolare, rimaneva aperta la domanda inesausta nel 2002 riguardo all'utilizzo alternativo del metodo comparativo (fra le varie storie dei paesi europei) e/o quello centrato sull'analisi delle sole vicende dell'integrazione europea. Per tutti acquista particolare pregnanza una domanda già proposta nel 2002 sulla quale, in base ai problemi definatori oggi sul tappeto nell'ambito della Convenzione, valeva forse la pena di approfondire la riflessione, ovvero cosa fa dell'Europa un luogo (*topos*) così speciale. Nel 2002 avevamo cercato di tracciarne i confini cronologici e geografici. Nel 2003 abbiamo guardato ai contenuti della sua identità e cercato di valutare se tale identità sia stata, nel tempo, costruita (nell'ambito di un processo tuttora in fieri) in rapporto esclusivo ad esigenze interne, o non si configuri, invece, anche in rapporto ad esigenze esterne, con lo scopo di fornire modelli di sviluppo politico, giuridico ed economico alternativi rispetto a quelli esistenti.

È stata ripresa, infine, la tematica didattica delle simulazioni: essendoci occupati nell'edizione precedente di simulazioni d'ordinaria amministrazione, in questa abbiamo toccato la tematica delle simulazioni in tempo di crisi.



Programma:

**Venerdì 16 maggio**

**Ore 9,30 Apertura dei lavori**

Intervengono:

**Antonio Papisca** (Università di Padova, Cattedra UNESCO "Diritti Umani, Democrazia e Pace", Presidente della European Community Studies Association (ECSA-World))

**Dario Velo** (Università di Pavia, Preside della Facoltà di Economia e Commercio e Presidente dell'AUSE-Associazione Universitaria di Studi Europei)

**Lorenza Sebesta** (Università di Bologna, sede di Forlì)

**Ore 9,55 Attualità dello studio dell'integrazione europea**

Presiede: Luigi V. Majocchi (Università di Pavia)

Ore 10,00 **Verso l'affermazione dei principi dello stato di diritto nella Comunità internazionale: il contributo dell'Unione Europea. Spunti di riflessione e possibili percorsi di studio** (Marco Balboni, Università di Bologna, sede di Forlì)

Ore 10,20 **La costruzione europea come metodo per una globalizzazione equa e pacifica** (Angelo Santagostino, Università di Brescia)

Ore 10,40 **Identità europea: perché non menzionare il romanzo nella nuova Costituzione?** (Mauro Martini, Università di Trento)

Ore 11,00 Discussant: Marco Mascia (Università di Padova)

Ore 11,30 Pausa caffè

**Questioni di metodo**

Ore 11,45 **Comparazione o storia dell'integrazione?** (Ariane Landuyt e Daniele Pasquinucci, Università di Siena)

Ore 12,05 **Il contributo dei policy studies alla conoscenza del processo di integrazione europea e del funzionamento dell'UE** (Renata Lizzi, Università di Bologna, sede di Forlì)

Ore 12,25 **Studiare e governare l'Europa: quale rapporto fra strumenti di analisi e conseguenze prescrittive** (Daniela Piana, Università di Bologna, sede di Forlì)

Ore 12,45 Discussant: Luca Guzzetti (Università di Genova)

Ore 13,30 – 15,00 Pausa pranzo

**Ore 15,00 Lavori in corso e esperienze di insegnamento**

Presiede: Giuliana Laschi (Università di Bologna, sede di Forlì)

Ore 15,10 **Le simulazioni come strumento didattico. Simulazioni di gestione della politica dell'Unione Europea in tempo di crisi** (Alexandre Stutzmann, Parlamento Europeo)

Ore 15,30 Discussant: Riccardo Scartezzini (Università di Trento)

Ore 16,00 Pausa caffè

Ore 16,15 **La scelta dei testi di diritto comunitario: manuali, raccolte di giurisprudenza e letture integrative** (Elisabetta Bergamini, Università di Bologna, sede di Forlì)

Ore 16,35 **Un nuovo manuale per lo studio dell'Europa: pregi e difetti** (Maria Adele Garavaglia,)

Ore 16,55 **Il Centro Studi sul Federalismo di Moncalieri** (Giorgio Grimaldi, Università di Genova)

Ore 17,15 Discussant: Francesca Fauri (Università di Bologna, sede di Forlì) e Mauro Maggiorani (Università di Bologna, sede di Forlì)

Ore 18,15 Chiusura dei lavori

**Sabato 17 maggio**

**Ore 9,30**

**Presentazione di alcune tesi condotte all'interno del dottorato "Istituzioni, idee, movimenti politici nell'Europa contemporanea", Università di Pavia (sedi consorziate: Università di Firenze, Genova, Siena, Torino)**

Presiede: Claudio Cressati (Università di Udine, sede di Gorizia)

- Ore 9,40 **Le vie della storiografia. Approcci e metodi della ricostruzione storica del processo di unificazione europea**  
Stefano Dell'Acqua
- Ore 9,55 **Forza e debolezza del Parlamento europeo in occasione dell'approvazione della Prima Risoluzione Arfé sulla tutela delle minoranze (16.10.1981)**  
Marco Stolfo
- Ore 10,10 **L'Europa e le città. L'approccio delle istituzioni europee**  
Laura Grazi
- Ore 10,25 Discussant: Ariane Landuyt (Università di Siena)
- Ore 10,55 Pausa Caffé
- Ore 11,15 **Il PCI e la costruzione europea negli anni settanta: quale cammino verso l'Europa?**  
Paolo Ferrari
- Ore 11,30 **Un problema di autopercezione. Le relazioni tra Gran Bretagna ed Euratom: 1957-1963**  
Mauro Elli
- Ore 11,45 **La cooperazione scientifica europea: 1949-1967**  
Filippo Pigliacelli
- Ore 12,00 Discussant: Luigi V. Majocchi (Università di Pavia)
- Ore 13,00 Chiusura dei lavori

***“Exchanging our EVS experiences”***

*20-25 maggio 2003,  
presso la Sala Gandolfi,  
Palazzo Orsi Mangelli - Forlì*

*(in collaborazione con Eurodesk Forlì e svariati partners europei, il progetto è stato co-finanziato dal Programma Gioventù della Commissione Europea)*

**Relazione conclusiva sull'andamento dei lavori:**

Il seminario aveva lo scopo di favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze fra i partecipanti, al fine di poter rispondere meglio all'interesse dei giovani per i progetti di “Servizio Volontario Europeo”. Particolare attenzione è stata rivolta all'integrazione nel programma Gioventù della Commissione Europea dei paesi dell'Europa orientale.

Il processo di transizione e le difficoltà economiche hanno causato svariati problemi alle organizzazioni dei paesi dell'est, in particolare legati all'aspetto della mobilità, talvolta impedendo l'avvio o la partecipazione ad un programma di scambio volontari in base al programma Gioventù. Nonostante ciò le organizzazioni dei paesi dell'est sono riuscite a rendersi una presenza attiva in progetti nazionali ed europei. Risolvere problemi specifici nello sviluppare un progetto SVE porta le organizzazioni dell'est Europa a poter scambiare le proprie specifiche esperienze e conoscenze con quelle occidentali, le cui esperienze, d'altro canto, possono aiutare le orientali ad evitare alcuni problemi nei loro progetti.

Il seminario ha visto la partecipazione di organizzazioni dell'est e dell'ovest, con lo scopo di favorire ed accelerare l'integrazione delle organizzazioni orientali ed anche lo scambio delle *good practices* riguardanti il lavoro nei progetti SVE e come gestire gli imprevisti nel corso di tali progetti.

Il Seminario è stato organizzato a Forlì dal 20 al 25 di maggio ed ha coinvolto 21 persone partecipanti ai dibattiti, provenienti dall'Europa orientale ed occidentale: Francia, Germania, Italia, Polonia, Romania, Spagna, Ungheria. Fra i partecipanti, la dott.sa Cinzia Marulli, responsabile dell'azione 2 per l'agenzia Italiana Gioventù.

Le attività durante il seminario si sono concentrate in particolare sul tema che ha motivato innanzi tutto l'elaborazione del progetto stesso: lo specifico contesto di lavoro nell'Europa orientale ed occidentale. Tutto, dalla selezione dei partecipanti ai Workgroups, alle sessioni, alle simulazioni si è svolto come approccio est-ovest, per scambiarsi le esperienze a livello regionale ed internazionale.

I temi della discussione sono stati individuati insieme ai partecipanti, fra le tematiche legate ai progetti SVE emerse come interessi comuni a tutti. I temi discussi sono stati: "la figura del candidato SVE", "Comunicazione", "Agenzie nazionali", "Visti", "Stereotipi", "la via del volontario", "invio ed accoglienza", temi sviluppati durante gruppi di lavoro, sessioni plenarie e simulazioni, il tutto collocato nel contesto est-ovest.

### ***"La Convenzione per l'avvenire dell'Europa e la società civile"***

*23 maggio 2003,  
presso il Salone Comunale,  
Comune di Forlì*

*(in collaborazione con Comune di Forlì. Programma a cura di Piero Ravaioli consigliere per le politiche europee di Europa Nostra)*

#### Relazione conclusiva sull'andamento dei lavori:

Nel momento in cui i lavori della Convenzione per l'avvenire dell'Europa erano entrati in una fase cruciale, il convegno, che riuniva ONG operanti nei settori principali della società civile e rappresentanti politici e di enti locali, ha avuto come obiettivo:

- di fare il punto su questi lavori;
- d'informare i cittadini sugli obiettivi e le richieste della società civile nell'ambito della Convenzione;
- di contribuire a un dialogo costruttivo tra la società civile e i rappresentanti politici su scelte che saranno di importanza estrema per il cittadino europeo, anche per le generazioni a venire.
- di avviare una riflessione su quelli che potranno essere l'atteggiamento e l'azione della società civile in merito alle proposte che la Convenzione sottoporrà alla Conferenza intergovernativa degli Stati membri dell'Unione europea.

#### Programma:

Ore 8,30 Iscrizione dei partecipanti

Ore 9,15 Saluti delle autorità

**Franco Rusticali**, Sindaco di Forlì

#### **La società civile**

Moderatore: prof. **Riccardo Rovelli** (Università di Bologna, sede di Forlì)

Ore 9,30 **Massimo Gaudina** (Commissione europea, Task Force sulla Convenzione)

Relazione introduttiva

Ore 9,50 **Lamberto Zanetti** (Segretario regionale del Movimento Federalista Europeo)

Verso una Costituzione europea

Ore 10,05 **Piero Ravaioli** (Consigliere di Europa Nostra)

Cultura e patrimonio culturale europeo

Ore 10,20 **Leonardo Cesaretti** (Presidente Regionale ACLI)

Aspetti economico sociali

Ore 10,35 **Anna Bartolini** (Consiglio dei Consumatori UE)

I consumatori

- Ore 10,50 **Annita Garibaldi** (Association Femmes de l'Europe méridionale)  
I diritti alla parità e il ruolo della donna nella società civile
- Ore 11,05 **Samuele Pii** (Convenzione Europea dei giovani)  
I giovani
- Ore 11,20 Pausa caffè
- Tavola rotonda**  
Moderatore: prof. **Fausto Capelli** (Direttore Collegio Europeo di Parma)
- Ore 11,45 Intervengono:  
**Andrea Manzella** (Senatore della Repubblica)  
**Massimo Gaudina** (Commissione Europea, Task Force sulla Convenzione)  
**Nadia Masini** (Presidente Serinar)  
**Giorgio Liverani** (Presidente Associazione Memoria e Ricerca)
- Ore 13,30 Dibattito
- Ore 13,50 Conclusioni:  
**Fausto Capelli** (Direttore Collegio Europeo di Parma)

***“L’Italia nello spazio. Le attività spaziali italiane dalle origini al Piano Spaziale Nazionale”***

*19-20 settembre 2003,  
presso*

*Aula magna della II Facoltà di Ingegneria “Salvatore Scalas” – Forlì  
Sala Gandolfi, Palazzo Orsi Mangelli - Forlì*

*In collaborazione con Università di Bologna, Polo scientifico didattico di Forlì; Alenia Spazio; Nuova Civiltà delle Macchine; Accademia Nazionale delle Scienze, detta dei XL; Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì; con il patrocinio di: Agenzia Spaziale Europea (ESA); Agenzia Spaziale Italiana (ASI); II Facoltà di Ingegneria dell’Università di Bologna (Forlì-Cesena); Dipartimento di Fisica, Università di Roma La Sapienza*

Relazione conclusiva sull’andamento dei lavori:

Questo convegno, nato nell’ambito di un progetto di ricerca sulle attività spaziali nazionali condotto da un gruppo di storici ed esperti [il gruppo di storici a cui è stato affidato il progetto di ricerca è composto da Michelangelo De Maria, Coordinatore, Università di Roma La Sapienza; Maria Pia Bumbaca, Università di Roma La Sapienza; Lucia Orlando, Gruppo di Storia della Fisica, Università di Roma La Sapienza; Michele Nones, Istituto Affari Internazionali; Giovanni Paoloni, Università della Tuscia; Filippo Pigliaceli, Università di Pavia; Lorenza Sebesta, Università di Bologna; Alberto TRaballesi, Presidenza del Consiglio dei Ministri-UCM, Roma], per conto della European Space Agency (E.S.A.) e dell’Agenzia Spaziale Italiana (A.S.I.).

Dopo una prima sessione dedicata alla ricostruzione dei momenti salienti della politica spaziale italiana, i lavori si sono concentrati sui principali programmi spaziali nazionali dei decenni Sessanta e Settanta (San Marco, SIRIO, ecc.) e sulla partecipazione italiana alle organizzazioni spaziali europee (ESRO, ELDO, ESA).

Il Convegno, primo del suo genere in Italia, ha raccolto le testimonianze di personalità che, a vario titolo, hanno contribuito all’elaborazione e alla realizzazione di tali programmi sotto il profilo scientifico, tecnologico, industriale, politico e militare.

Ogni sessione è stata introdotta da una relazione di uno degli storici del gruppo, cui sono seguite le relazioni o le *personal recollections* dei protagonisti.

La scelta dell’intervallo temporale corrisponde, in linea di massima, all’obiettivo della prima fase del progetto di ricerca: la stesura di un primo volume sulla Storia dell’*Italia nello spazio* fino alla nascita dell’ESA (1957-1975).

Programma:

Venerdì 19 settembre

Aula Magna della II Facoltà di Ingegneria “Salvatore Scalas”, via Fontanelle 40

- 9.0 Apertura dei lavori – saluti di benvenuto:  
Franco Persiani, Preside della II Facoltà di Ingegneria dell’Università di Bologna (Forlì-Cesena)  
Antonio Rodotà, Direttore Generale dell’Agenzia Spaziale Europea (ESA)  
Luigi De Magistris, Direttore Generale dell’Agenzia Spaziale Italiana (ASI)  
Giuseppe Viriglio, Vice-Presidente di Alenia Spazio  
Michelangelo De Maria, Coordinatore del progetto di ricerca “Italy in Space”

*I Sessione: Origini e sviluppo delle attività spaziali italiane: il contesto politico-istituzionale*

Presiede: Raffaella Simili

- 10.00 Giovanni Paoloni, *Il ruolo del CNR nelle attività spaziali italiane*  
10.30 Antonio Castellani, *I primordi delle attività spaziali italiane nella seconda metà degli anni Trenta*  
11.00-11.15 pausa caffè  
11.15 Carlo Buongiorno, *Lo sviluppo delle attività spaziali italiane nel contesto della cooperazione internazionale*  
11.45 Francesco Mazzuca, *Il ruolo dell’Italia nell’ESA*  
12.15 Luciano Guerriero, *La storia del Piano Spaziale Nazionale (1977-1988)*  
12.45-13.30 discussione  
13.30-15.00 pranzo

*II Sessione: Il progetto San Marco*

Presiede: Lorenza Sebesta

- 15.00 Michelangelo De Maria, *Per una storia del progetto San Marco: fonti e temi*  
15.30 Ugo Ponzi, *Soluzioni tecniche e risultati scientifici dei satelliti San Marco*  
16.00-16.15 pausa caffè  
16.15 Maurizio Di Ruscio, *Le stazioni San Marco a supporto di missioni satellitari*  
16.45 Carlo Ulivieri, *L’osservazione della Terra nel progetto San Marco*  
17.15 Bruno Ratti, *Il trasferimento tecnologico dal progetto San Marco al progetto ELDO e l’esperienza di collaborazione industriale nella fase iniziale del progetto ELDO (lo staff integrato ELDO)*  
17.45-18.30 discussione

sabato 20 settembre

Sala Gandolfi, Palazzo Orsi Mangelli, corso Diaz 45

*III Sessione: I programmi spaziali nazionali negli anni Settanta: il progetto SIRIO e l’attività della base di Trapani-Milo*

Presiede: Giovanni Paoloni

- 9.30 Lucia Orlando, *Luci e ombre nell’organizzazione delle attività spaziali nazionali: il caso di SIRIO*  
10.00 Marco Malavasi, *La base di Trapani-Milo: aspetti politici e istituzionali*

- 10.30 Antonio Rodotà, *SIRIO come primo passo della strategia italiana nelle telecomunicazioni via satellite*  
11.00-11.15 pausa caffè  
11.15 Francesco Carassa e Aldo Paragoni, *Il programma SIRIO: prospettive, problemi e risultati*  
11.45 Franco Marconicchio, *Il segmento satellitare del progetto SIRIO*  
12.15 Antonio Teofilatto, *L'avventura di SIRIO trent'anni dopo*  
12.45-13.30 discussione  
13.30-15.00 pranzo

IV Sessione: Gli aspetti industriali dei programmi spaziali italiani e il ruolo dell'Aeronautica  
Presiede: Michelangelo De Maria

- 15.00 Alberto Traballesi, *L'Aeronautica Militare e lo sviluppo delle attività spaziali*  
15.30 Ernesto Vallerani, *I primi passi dell'industria spaziale italiana*  
16.00-16.15 pausa caffè  
16.15 Alberto Ciavoli-Coltelli, *L'Italia nello spazio vista da Telespazio*  
16.45 Ugo Sacerdote, *Il ruolo di Fiat-Avio e di Aeritalia nelle attività spaziali italiane e nelle collaborazioni europee dagli anni Sessanta agli anni Ottanta*  
17.15-18.15 discussione finale e chiusura dei lavori.

### **Presentazione di libri**

Venerdì 19 settembre 2003 – ore 21,30

Sala Gandolfi, Palazzo Orsi Mangelli, Corso Diaz 45, Forlì

#### **Presentazione del libro:**

Lorenza Sebesta

*Alleati competitivi.*

*Origine e sviluppo della cooperazione spaziale fra Europa e Stati Uniti. 1957-1973,*

Roma-Bari, Laterza, 2003

Ne hanno discusso, assieme all'autrice, Michelangelo De Maria (Università di Roma La Sapienza) e Giovanni Paoloni (Università della Tuscia).

Tale presentazione ha avuto luogo nel contesto del Convegno "L'Italia nello spazio".

Lunedì 17 novembre 2003 – Ore 20,30

Sala Gandolfi, Palazzo Orsi Mangelli

#### **Il Parlamento italiano e l'Unione Europea**

Dibattito in occasione della presentazione della III edizione del libro di Andrea Manzella, *Il Parlamento*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Hanno partecipato:

Andrea Manzella, Senatore

Stefano Ceccanti, Università di Roma La Sapienza

Augusto Barbera, Università di Bologna

Ha coordinato l'iniziativa: Lorenza Sebesta, Università di Bologna, Polo di Forlì

### **Festa dell'Europa**

#### **Presentazione dell'iniziativa:**

Da tempo ormai l'Unione Europea ha istituzionalizzato il 9 maggio come festa dell'Europa, per ricordare la data della "storica" dichiarazione Schuman che, nel 1950, sancì il riavvicinamento dei due nemici di sempre, Francia e Germania, e l'avvio di fatto dell'integrazione europea.

Alla vigilia di un allargamento rivoluzionario per significato e dimensioni come quello odierno (che vedrà Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovenia e Slovacchia entrare a far parte dell'Unione) è stato più che mai importante ricordare che l'Europa non è solo una realtà economica, ma anche e soprattutto un'identità portatrice di pace e benessere sociale.

Il Punto Europa di Forlì ha organizzato anche per il 2003 le celebrazioni di questa festa, ampliandola nei contenuti con l'intento di renderla un evento sempre più sentito.

La festa del 2003 ha inteso, attraverso un programma articolato nel corso dell'intera giornata e la fattiva collaborazione del Comune di Forlì, coinvolgere tutta la cittadinanza, dai più piccoli, cui è stato dedicato lo spazio pomeridiano in piazza Saffi e piazzetta XC Pacifici, agli adulti, con cui il ritrovo è stato in piazza della Misura la sera. Né sono stati dimenticati gli studenti delle scuole medie e superiori, in cui l'Associazione Europea degli Insegnanti (AEDE) ha svolto anche quest'anno un'intensa attività di sensibilizzazione, coronata da una premiazione, nell'ambito della Festa, degli studenti più attivi.

Da segnalare, per quanto riguarda i bambini, la presenza di due cantastorie girovaghi che raccontano di un tempo passato, di un mondo abitato da re e regine, streghe e maghi crudeli. Tale spettacolo è iniziato con un raduno in piazza Saffi e successivo spostamento nella piazzetta XC Pacifici. Per quanto riguarda i grandi, dopo i saluti delle autorità, si sono alternati sul palco di Piazza della Misura vari momenti, con la collaborazione del Coro "Città di Forlì" che ha intonato canti ispirati ai paesi europei presenti e futuri, della Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (SSLIMIT) che ha messo in scena un brano del "Borghese gentiluomo" di Molière. Per finire alcuni studenti del Master "Governance and politics of European Integration for East, Central and Balkan Europe (GPIE)", organizzato dal Centro per l'Europa centro orientale e Balcanica, provenienti dall'Europa orientale ci hanno fatto conoscere le loro terre d'origine, attraverso alcune letture poetiche.

#### Programma:

Ore 10,00

Palazzo Orsi Mangelli – Sala Gandolfi

*A.E.D.E. Una scuola per l'Europa. Convenzione dei giovani cittadini europei: verso una nuova Costituzione Federale Europea*

Presiede e coordina **Pietro Caruso** – giornalista

Saluto di **Giuliana Laschi**, docente Università di Bologna, sede di Forlì

Saluto di **Laura Ravaioli**, segretaria Associazione europea degli insegnanti (AEDE) Forlì

Riflessioni di **Raffaele Schiavo** – Presidente Movimento Federalista Europeo, sezione di Forlì

Riflessioni di **Lamberto Zanetti** – Segretario regionale Movimento Federalista Europeo

Premiazione degli elaborati del concorso "**I giovani e l'Europa**" indetto in tutte le scuole dall'Associazione Europea degli Insegnanti (AEDE) nell'anno 2002/2003.

Ore 16,00

Piazzetta XC Pacifici

*I bambini e l'Europa*

*Giochi, palloncini e zucchero filato, poi spettacolo per i bambini:*

Mariolina Coppola e Maurizio Casali in

**"C'era allora, c'era...c'era..."**

*di e con Mariolina Coppola e Maurizio Casali*

A tutti i bambini partecipanti è stato consegnato il libro "I bambini d'Europa", realizzato dal Punto Europa e un palloncino del Punto Europa.

Ore 20,30

Piazza Saffi (Salone comunale per maltempo)

Forlì per l'Europa

Saluti delle autorità

Teatro, canti e poesie d'Europa

In collaborazione con: Coro "Città di Forlì", Centro per l'Europa centro orientale e balcanica e Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (SSLIMIT), secondo il seguente programma:

CANTI CORALI

A cura del Coro Città di Forlì diretto dal maestro Nella Servadei Cioja

In apertura

Inno di Mameli (cori riuniti voci bianche e adulti)

CORO VOCI BIANCHE

1. L. van Beethoven Inno alla gioia (in italiano e tedesco) – Inno dell'Unione Europea
2. Anonimo Fra Martino (in 4 lingue)
3. Anonimo Il canone del gallo (in 6 lingue)

CORO ADULTI

1. Anonimo Bejvavalo (Rep. Ceca)
2. K. Letet Nagyszalontai Kozonto (Ungheria)
3. J. Brahms Wiegenlied (Germania)
4. R. Portela Lisboa antiga (Portogallo)
5. Anonimo Som, som (Francia)
6. L. A. Anselmi Llamame (Spagna)

TEATRO

a cura della Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (SSLIMIT), con il coordinamento della prof.ssa Marie Line Zucchiatti.

Un brano tratto da "Il Borghese gentiluomo" di Molière.

MUSICA

"Canzone per l'Europa" scritta ed eseguita dagli studenti della classe III G della scuola media

"Marco Palmezzano", con il sostegno degli insegnanti Serena Versari e Flavia Fiorini.

RECITA DI POESIE

A cura degli studenti del Master in "Governance e politiche dell'integrazione europea per l'Europa centrale, orientale e balcanica", organizzato dal "Centro per l'Europa centro orientale e balcanica".  
Valery Larbaud, *La neige*, 1934

Brano tratto da Elias Canetti, *La lingua salvata – storia di una giovinezza*, 1905-1921

Brano tratto da Milan Kundera, *Praga poema che scompare*, 1980

Inno nazionale sloveno (cantato)

Brano tratto da Italo Calvino, *Le città invisibili*



### 3. ATTIVITA' FORMATIVE

Un settore d'attività al quale il Punto Europa sta dedicando particolare attenzione è la formazione nelle scuole. Ciò nasce da un'esigenza avvertita da tempo e confermata dal successo riscontrato dalle varie iniziative in questo campo svolte negli scorsi anni e dalle continue richieste che ci vengono rivolte dagli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.

#### ***European Days – Nuove sfide per l'Europa***

Il Punto Europa, in collaborazione con l'Istituto di Studi per l'Unione Europea, ha realizzato per il Comune di Faenza e l'associazione AEDE di Faenza alcuni momenti di approfondimento sull'Unione Europea, proseguendo l'esperienza avviata nel 2002.

Tali incontri erano rivolti principalmente agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, agli studenti delle classi terminali delle Scuole Superiori, agli studenti universitari ed agli amministratori locali.

Gli incontri si sono svolti nella Residenza Municipale a Faenza, secondo il seguente programma:

5 marzo 2003 ore 15-18

#### **La storia dell'Unione Europea**

- La nascita dell'integrazione europea dopo la tragica II guerra mondiale
- Gli anni Sessanta, tra successi economici e difficoltà politiche
- La grande crisi internazionale degli anni Settanta e le sue ripercussioni sull'Europa
- I primi allargamenti degli anni Settanta e Ottanta
- L'impetuosa svolta verso l'Unione degli anni Ottanta e la fine della guerra fredda
- Anni Novanta; nuovo sistema internazionale: che ruolo per l'Europa?

**Docente:** Giuliana Laschi, Università di Bologna, sede di Forlì

12 marzo 2003 ore 15-18

#### **La cittadinanza europea, la Carta dei Diritti, la Convenzione**

- La cittadinanza europea: istruzioni per l'uso
- Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea
- Perché la Convenzione europea
- I lavori in corso della Convenzione
- Partecipazione dei giovani (Convenzione dei giovani)

**Docente:** Marco Balboni, Università di Bologna, sede di Forlì

19 marzo 2003 ore 15-18

#### **L'allargamento e la nuova Unione Europea**

- l'allargamento: una sfida e un'opportunità
- La geopolitica dell'allargamento: chi sono i 10 nuovi membri dell'Unione Europea?
- I tempi e i modi dell'allargamento (1989-2004)

**Docente:** Francesco Privitera, Università di Bologna, sede di Forlì

## **Formazione nelle scuole medie**

A seguito di un accordo con il Comune di Faenza, il Punto Europa ha condotto alcuni interventi formativi ad hoc per le seconde classi delle scuole medie inferiori del Comune di Faenza.

Si è trattato di incontri introduttivi sull'Unione Europea, in cui si è spiegato cos'è l'Unione e come è nata. Tali incontri sono stati tenuti dal dott. Cristian Amatori, collaboratore del Punto Europa.

Il programma seguito:

### *1. Cos'è l'Unione Europea*

- a. Gli stati
- b. La cittadinanza
- c. La carta dei diritti
- d. L'economia
- e. La geografia
- f. Le istituzioni

### *2. Com'è nata l'Unione Europea*

La storia dell'Integrazione europea dal '45 ad oggi.

## **Formazione nelle scuole superiori**

Nel corso dell'anno 2003 il Punto Europa ha svolto, su richiesta delle scuole, svariati interventi formativi, fra i più significativi:

### **European Day:**

Visita di quattro ore presso il Punto Europa, in una mattinata del mese di gennaio, di una classe dell'Istituto Commerciale Serra di Cesena, secondo il programma seguente:

#### **Introduzione generale alla storia, alle istituzioni ed alle principali politiche dell'Unione Europea (2 ore):**

- a) Storia dell'integrazione europea:
  - L'idea di Europa e la nascita delle comunità europee;
  - Dalle Comunità al trattato di Nizza;
  - Tendenze e scenari per il futuro: la Convenzione;
- b) Le istituzioni europee:
  - Le istituzioni dell'Unione Europea: Commissione, Parlamento, Consiglio dell'Unione Europea, Consiglio europeo, Corte di giustizia...

Docente: prof. Lorenza Sebesta (docente Università di Bologna, sede di Forlì)

#### **Opportunità per i giovani, accesso alle fonti informative europee e siti internet sull'Europa, (2 ore):**

- Opportunità offerte dall'UE ai giovani e programmi europei loro rivolti (Gioventù, Servizio Volontario Europeo, Socrates, Leonardo da Vinci, ...)
- Il portale dell'Unione Europea: guida ragionata a [www.europa.eu.int](http://www.europa.eu.int)
- Le banche dati ( Eur-Lex, Scad plus, ecc.)
- Il sito Punto Europa

Esercitazione pratica

Docente: dott. Cristian Amatori (operatore Punto Europa).

## **Liceo Scientifico Statale "Fulcieri Paulucci di Calboli"**

Intervento formativo, svolto su richiesta del Liceo, relativo alle possibilità di studio all'estero, tenutosi nel giorno martedì 18 marzo dal dott. Cristian Amatori, responsabile informazione e formazione del Punto Europa.

Tale intervento è stato tenuto a due gruppi di circa 40 ragazzi ciascuno.

### **Primavera dell'Europa**

Il 21 marzo, data d'inizio della primavera, si è svolta la giornata "Primavera dell'Europa", indetta dall'Unione Europea ed a cui partecipano più di 5.000 scuole in tutta Europa. In tale occasione il Punto Europa è stato chiamato dall'ITC Matteucci di Forlì a svolgere un intervento di introduzione generale all'Unione Europea per gli studenti dell'Istituto.

Tale intervento è stato tenuto dalla prof.ssa Giuliana Laschi (docente dell'Università di Bologna, Polo di Forlì).

### **Ciclo di incontri sull'Unione Europea**

In seguito all'incontro tenutosi in occasione della "Primavera dell'Europa", l'Istituto Tecnico Commerciale "Matteucci" di Forlì ha chiesto al Punto Europa di svolgere un intero ciclo di lezioni sull'Unione Europea per alcune sue classi, nonché di collaborare con la scuola stessa nell'organizzazione di una visita dell'Istituto a Bruxelles, presso la sede del Parlamento Europeo.

Il ciclo ha avuto inizio nel mese di dicembre e si svolgerà nel corso dell'anno scolastico 2003/2004, secondo il seguente programma:

#### martedì 2 dicembre

##### **La storia dell'Integrazione Europea (2 ore):**

- L'idea di Europa e la nascita delle comunità europee;
- Dalle Comunità al trattato di Nizza;
- Tendenze e scenari per il futuro

Docente: Giuliana Laschi (Università di Bologna, Polo di Forlì)

#### Lunedì 15 dicembre

##### **Introduzione alle Istituzioni dell'Unione Europea (2 ore):**

- Il Parlamento europeo
- La Commissione
- Il Consiglio dei ministri
- Il Consiglio europeo
- La Corte di Giustizia
- La Corte dei Conti
- Il Comitato delle Regioni
- Il Comitato Economico e Sociale
- La Banca Europea per gli investimenti (BEI)
- La Banca Centrale Europea
- Il Mediatore

Docente: Fabio Casini (Coordinatore Punto Europa)

#### III incontro in data da stabilire (metà gennaio)

**Collegamento via e.mail con Alexandre Stutzmann, funzionario della Commissione esteri del Parlamento Europeo (1 ora).**

#### IV incontro in data da stabilire

##### **L'Unione Europea oggi (2 ore):**

- La Convenzione europea e la nuova Costituzione dell'Unione Europea
- L'allargamento: una sfida e un'opportunità; chi entra e quando.

Docente: Giuliana Laschi (Università di Bologna, Polo di Forlì)

#### V incontro in data da stabilire

##### **Visita al Punto Europa: informazioni e opportunità per i giovani (1 ora):**

- Opportunità offerte dall'UE ai giovani e programmi europei loro rivolti (Gioventù, Servizio Volontario Europeo, Socrates, Leonardo da Vinci, ...)
- Esercitazione pratica

Docente: Fabio Casini (Coordinatore Punto Europa), Filippo Pigliacelli (collaboratore Punto Europa)

#### VI incontro in data da stabilire

##### **Accesso alle fonti informative europee e siti internet sull'Europa (1 ora)**

- Il portale dell'Unione Europea: guida ragionata a [www.europa.eu.int](http://www.europa.eu.int)
- Le banche dati (Eur-Lex, Scad plus, ecc.)
- Il sito Punto Europa

##### **Domande e approfondimenti sul ciclo (1 ora)**

Docente: Fabio Casini (Coordinatore Punto Europa), Filippo Pigliacelli (collaboratore Punto Europa)

### **Corso per docenti e dirigenti scolastici su tematiche relative all'Unione Europea**

Su richiesta della Provincia di Forlì-Cesena il Punto Europa ha concordato con la Provincia stessa il programma di un corso di aggiornamento per docenti e dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, totalmente finanziato dalla Provincia. Tale corso si svolgerà poi nei primi mesi del 2004 secondo il seguente programma:

#### La storia e le istituzioni dell'Unione Europea

- L'idea di Europa: i padri fondatori da Kant a Spinelli
- La nascita dell'integrazione europea dopo la tragica II guerra mondiale
- Gli anni Sessanta, tra successi economici e difficoltà politiche
- La grande crisi internazionale degli anni Settanta e le sue ripercussioni sull'Europa
- I primi allargamenti degli anni Settanta e Ottanta
- L'impetuosa svolta verso l'Unione degli anni Ottanta e la fine della guerra fredda
- Anni Novanta; nuovo sistema internazionale: che ruolo per l'Europa?
- La struttura istituzionale dell'Unione Europea
- Introduzione alle principali istituzioni: il Parlamento europeo, la Commissione, il Consiglio dell'Unione Europea, il Consiglio europeo.
- Brevi cenni sulle altre istituzioni: la Corte di Giustizia, la Corte dei Conti, il Comitato delle Regioni, il Comitato Economico e Sociale, la Banca Europea per gli investimenti (BEI), la Banca Centrale Europea, il Mediatore

Materiale didattico: pubblicazioni informative dell'UE

Bibliografia: Giuliana Laschi, *L'Unione Europea. Storia, istituzioni, politiche*, Carocci editore, 2001

Docente: Giuliana Laschi (Università di Bologna, sede di Forlì)

La natura delle politiche comunitarie e del bilancio dell'Unione

L'Unione Europea oggi

- La Convenzione europea e l'ipotesi di una nuova Costituzione per l'Unione Europea
- L'allargamento: una sfida e un'opportunità; chi entra e quando.

Materiale didattico: Dossier informativi sulle diverse politiche; Introduzione alla Convenzione, a cura di Maria Pia Buonarota e Nicoletta Corbelli, prodotto dal Punto Europa Forlì

Bibliografia: Giuliana Laschi, Storia, istituzioni, politiche, Carrocci editore, 2001

Francesca Fauri, L'Italia e l'integrazione economica europea, Il Mulino, 2001

Docente: Lorenza Sebesta (Università di Bologna, sede di Forlì)

Accesso alle fonti informative europee e siti internet sull'Europa

- Il portale dell'Unione Europea: guida ragionata a [www.europa.eu.int](http://www.europa.eu.int)
- Le banche dati ( Eur-Lex, Scad plus, ecc.)
- Il sito Punto Europa

Introduzione ai programmi di finanziamento comunitario nel settore della Cultura e dell'Istruzione.

Docenti: Fabio Casini (Punto Europa) e Filippo Pigliacelli (Punto Europa)

Programma di finanziamento comunitario Socrates

- Guida al programma
- Come si presenta una domanda di finanziamento del programma Socrates, esempio pratico di compilazione di un formulario Socrates-Comenius.

Docenti: Fabio Casini (Punto Europa) e Filippo Pigliacelli (Punto Europa)

Programma di finanziamento comunitario Leonardo da Vinci

- Guida al programma
- Come si presenta una domanda di finanziamento del programma Leonardo da Vinci, esempio pratico di compilazione di un formulario Leonardo da Vinci.

Docenti: Fabio Casini (Punto Europa) e Filippo Pigliacelli (Punto Europa)

Altri programmi di finanziamento comunitario nei campi dell'istruzione e formazione

- Guida agli altri programmi di finanziamento comunitario nei campi dell'istruzione e formazione (Tempus, eLearning, etc.), con esempi pratici di compilazione dei formulari.

Docenti: Fabio Casini (Punto Europa) e Filippo Pigliacelli (Punto Europa)

**Visite presso il Punto Europa**

Nel corso dell'anno 2003 il Punto Europa ha accolto in svariate occasioni gruppi di allievi di corsi di formazione professionale (tenuti in particolare da ENFAP Emilia Romagna, CNOS-FAP Forlì, CE.TRANS.), in giorni ed orari concordati, fornendo loro per una o due ore (a seconda delle

necessità) un'introduzione generale all'Unione Europea, ai servizi offerti dal Punto Europa e alle risposte che potranno trovare in quest'ambito. Oltre a queste informazioni generali, offerte a tutti, a ciascun gruppo sono inoltre state fornite informazioni sull'Unione nel campo specifico del loro studio: opportunità di lavoro in Europa, diritti di cittadinanza per eventuale trasferimento in Europa per motivi di lavoro, opportunità che offre l'Europa in campi specifici, etc.

## 4. RICERCHE E PUBBLICAZIONI

### RICERCHE

#### **Ricerca individuale “L’Unione europea e la Russia”(di Irina Malova, Università di Hannover)**

Sarà tra breve a disposizione del pubblico presso i nostri uffici e scaricabile dal sito internet del Punto Europa il risultato della ricerca “L’Unione Europea e la Russia”, condotta da Irina Malova durante il suo periodo di stage presso il Punto Europa.

L’argomento della ricerca in questione è l’atteggiamento della Russia rispetto all’allargamento dell’Unione Europea nel periodo dalla caduta del muro di Berlino (1989) fino agli ultimi tempi (agosto 2003), o - espresso in termini di leadership politica – nel periodo da Gorbacèv a Putin.

È utile precisare che, data la complessità dell’argomento, non è possibile ridurlo ad una versione semplificata, quale un riassunto degli eventi accompagnato da generalizzazioni peraltro ben note. Tuttavia si presta ad un’interpretazione ‘concentrata’, resa necessaria anche dalle esigenze di brevità e di trasparenza sia concettuale che strutturale, organizzata in modo tale da fornire anche riferimenti ai documenti ed ai siti Web che rappresentano le fonti di informazione primaria e si possono usare come materiale di consultazione sulle rispettive tematiche.

Gli elementi chiave che condizionano l’attitudine della Russia verso l’Unione Europea che sta per accogliere i nuovi membri, si possono circoscrivere a due aree: quella esterna (sul piano globale determinata dalla visione monopolare del mondo, con a capo la NATO quindi gli Usa come l’indiscutibile potere mondiale numero uno), e quella interna (fattori quali la situazione economica, politica e sociale nella Russia stessa). L’analisi della suddetta attitudine tiene conto anzitutto della sua natura dinamica e parte dal fatto che le problematiche dei rapporti della Russia con l’Ue vengono per definizione collocate nell’ambito della *politica estera* russa, la quale viene formulata sulla base della concezione di sicurezza nazionale che è in vigore in un dato momento. Da questo punto di vista, la percezione da parte della Russia degli altri stati / associazioni di stati oltre i suoi confini dipende principalmente dalla percezione del potenziale pericolo che quelli possono rappresentare per la sicurezza nazionale della Russia. Allo stesso tempo, il comportamento della Russia verso le altre entità statali/soprastatali viene moderato dal fatto della sua arretratezza economica che la costringe a collaborare con i paesi altamente industrializzati. Questa premessa è valida per tutta l’analisi.

#### **Progetto “Towards a security community for the Mediterranean**

Il progetto cofinanziato dalla Commissione Europea DG Educazione e Cultura – Action Jean Monnet ha avuto inizio nel luglio 2003. Il principale obiettivo del progetto è quello di compiere uno studio preliminare (*preliminary study*) sulla possibilità di giungere alla realizzazione di un testo comune sulla questione della sicurezza e della pace nell’area mediterranea. A tale scopo l’attività del primo semestre si è concentrata sull’organizzazione di un primo incontro in cui avviare la discussione tra alcuni importanti esponenti del mondo intellettuale e accademico del Medio Oriente e dell’Occidente (Europa e Stati Uniti).

Il *preliminary meeting* ha avuto così luogo a Bologna, presso il Rettorato dell’*Alma Mater Studiorum* – Università di Bologna nelle giornate del 30 e 31 gennaio 2004 e ad esso hanno preso parte: la Professoressa Lorenza Sebasta (Università di Bologna); il Professor Luigi Vittorio Majocchi (Università di Pavia); il Professor Remy Leveau (CERI, Paris), il Professor Charles Maier (Harvard University); il Professor Chibli Mallat (Università di Beirut).

Il progetto dovrebbe concludersi nel luglio 2004 con l’organizzazione di una Conferenza finale di due giorni cui prenderanno parte, oltre al gruppo iniziale, anche altre personalità, prevalentemente accademiche.

## **PUBBLICAZIONI**

### ***Pubblicazione delle due collane IREU – Punto Europa:***

#### *Materiali di lavoro dell'Istituto di Studi per l'Unione Europea*

La collana è realizzata congiuntamente dal Punto Europa e dall'Istituto di Studi per l'Unione Europea ed è costituita da materiali scientifici di varia natura in materie europeistiche, elaborati da giovani ricercatori e collaboratori del Punto Europa.

Nell'aprile 2003 è uscito il secondo numero della collana:

#### *Il ruolo dell'informazione nello sviluppo istituzionale dell'Unione Europea*

La pubblicazione, a cura di un gruppo di studentesse della Facoltà di Scienze Politiche di Forlì (Giulia Capacci, Laura Di Pietro, Cinzia Ermini, Veronica Fanchini, Stefania Macchioni, Gioia Maria Rossi, Sonia Cantucci, Annamaria Sorresso), si basa su una giornata di riflessione svolta presso il Punto Europa di Forlì sulla questione della riforma istituzionale dell'UE e, al suo interno, su quella specifica dell'informazione come premessa indispensabile di rafforzamento della legittimità democratica dell'UE e dell'efficacia delle sue politiche. Nella pubblicazione sono riportati i principali documenti dell'Unione Europea riguardanti questo tema, un contributo originale del Punto Europa e alcuni interventi effettuati nel corso dell'omonimo Workshop svoltosi a Forlì nel novembre 2001.

#### *Working Papers sull'Europa*

La collana è realizzata congiuntamente dal Punto Europa e dall'Istituto di Studi per l'Unione Europea ed è costituita da rielaborazioni di tesi di laurea degli studenti dell'Università di Bologna, sede di Forlì, in materie europeistiche.

Nel settembre 2003 è uscito il secondo numero della collana: Monica Monti, *La politica estera di Margaret Thatcher e Tony Blair nei confronti della Comunità Europea*.

### ***Agenda Europea 2004***

Per il quinto anno consecutivo il Punto Europa ha realizzato un'Agenda Europea, per rispondere all'esigenza di informazione dei cittadini, fornendo loro notizie utili sull'Unione Europea, tramite uno strumento agile e simpatico che li possa accompagnare nel corso di tutto l'anno. Particolare importanza riveste la possibilità, tramite l'agenda, di informare e sensibilizzare sulla realtà dell'Unione Europea le giovani generazioni, attraverso la distribuzione nelle scuole ed agli studenti universitari. L'Agenda viene distribuita anche a tutti i parlamentari Europei eletti in Italia.

Ampio spazio viene dedicato quest'anno in particolare all'allargamento, alle elezioni del Parlamento europeo ed alle riforme in corso nell'Unione. Particolarmente interessante e divertente la sezione sui luoghi comuni sull'Unione Europea.

L'agenda europea per l'anno 2004 è articolata nel modo seguente:

- Pagine iniziali: informazioni sulle Istituzioni europee;
- Gennaio: L'allargamento dell'Unione europea;
- Febbraio: L'allargamento: i paesi;
- Marzo - maggio: L'allargamento: la letteratura;
- Maggio-luglio: Il Parlamento europeo;



- Luglio-agosto: La Convenzione europea;
- Agosto-ottobre: Luoghi comuni sull'Unione europea;
- Ottobre-novembre: Le opportunità che l'Europa offre ai giovani;
- Novembre - Dicembre: L'Europa e l'acqua;
- Dicembre: 2003 Anno europeo per i disabili. Un primo bilancio;
- Pagine finali: cronologia dell'integrazione europea nel secondo dopoguerra, una bibliografia essenziale utilizzata per l'elaborazione dell'agenda e un elenco di siti di rilevanza europea.

Fra i mesi sono inoltre inserite alcune pagine contenenti notizie in breve riguardanti organismi ed enti locali quali: L'Università degli studi di Bologna - sede di Forlì – Facoltà, servizi collegati e centri di ricerca; Comune di Forlì, attività europee; Provincia di Forlì-Cesena, attività europee; Punto Europa di Buenos Aires.

L'Agenda viene prodotta in 6000 copie e distribuita gratuitamente nelle ultime classi delle scuole superiori della Provincia di Forlì-Cesena, presso l'URP del Comune di Forlì, presso l'ufficio del Punto Europa per tutti gli utenti. Particolarmente apprezzato il nuovo formato più piccolo e con le spirali, che la rende più pratica e maneggevole.

### **I bambini d'Europa**

*(Progetto cofinanziato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea)*

Da un'analisi delle pubblicazioni disponibili risulta che non sia stato pubblicato nessun libro sull'Europa per bambini di scuola elementare (tranne il testo pubblicato dal Punto Europa nel 2002, ad opera di Giuliana Laschi e di sua figlia “*i bambini d'Europa*”), né ve ne sono fra le pubblicazioni dell'Unione Europea. È una lacuna che merita di essere colmata in breve tempo perché è indispensabile che le persone che cresceranno nella nuova Europa allargata abbiano la possibilità di familiarizzare con essa fin da piccoli, imparando a conoscere i paesi che ne fanno e ne faranno parte e la storia che li ha portati ad unirsi. Il progetto “I bambini d'Europa” prevede quindi la realizzazione di un volume per bambini delle scuole elementari italiane ed ungheresi, in cui viene loro presentata l'Unione Europea ed i paesi che la compongono, consentendo ai bambini ungheresi di conoscere la realtà ed i paesi con cui entreranno a stretto contatto durante le loro vite, ai bambini italiani di conoscere la realtà dell'UE, mai abbastanza conosciuta, ed i paesi di nuova adesione. Inoltre i bambini saranno un importante veicolo di conoscenza anche per i loro genitori, nonni, parenti e amici.

La nostra idea è quindi quella di offrire un utile strumento ai bambini, alle biblioteche scolastiche e ai loro insegnanti.

Il manoscritto preparato a tal fine sarà scritto in linguaggio estremamente semplice e comprensibile ai bambini cui si rivolge, da due professionisti della letteratura per l'infanzia: Stefano e Gualtiero Bordiglioni (vd. allegati curricula), quest'ultimo allievo delle professoresse Sebesta e Laschi, sotto la cui direzione sta ultimando la sua tesi di Laurea. Si tratta quindi di una persona dotata di doppia sensibilità e competenza (sull'Europa e sulla letteratura per bambini), necessaria per poter trattare in modo efficace un argomento così complesso. Il rigore scientifico del testo sarà peraltro garantito, in particolar modo, dalla supervisione della professoressa Giuliana Laschi. Il testo, che prevede una parte di descrizione generale dell'UE e della sua storia ed una parte dedicata alla presentazione dei singoli paesi che ne fanno parte, con particolare attenzione ai 10 paesi che entreranno nel 2004, è intervallato da immagini ed illustrazioni realizzate da Mauro Monaldini (vd. curriculum allegato), professionista di grafica ed illustrazioni per l'infanzia. Il volume “I bambini d'Europa” è quindi uno strumento semplice, leggero, comprensibile dai bambini delle scuole elementari, attraente e accattivante.

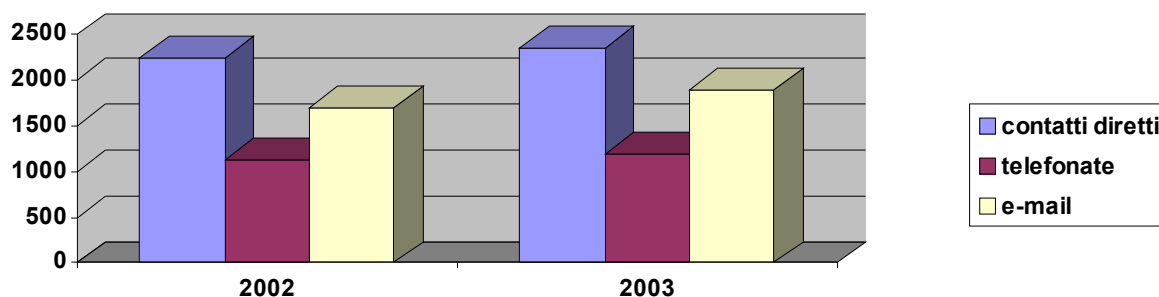
Il progetto viene realizzato dal Punto Europa di Forlì in collaborazione con il Pest Megyei Euròpai Információs Pont (ufficio di informazioni sull'UE di Budapest) e con il Centro di Ricerca sull'Integrazione Europea (C.R.I.E.) dell'Università di Siena, diretto dalla prof.ssa Ariane Landuyt. Il testo verrà quindi stampato in circa 14.000 esemplari, 7.000 dei quali in italiano e 7.000 in ungherese e verrà distribuito in tutte le scuole elementari della Provincia di Forlì-Cesena, di Siena e di Budapest. Verrà anche diffuso all'interno della rete di Università, italiane e straniere, che collaborano con il C.R.I.E. alla realizzazione del Master "Il processo di costruzione europea" (fra cui il Dipartimento di Studi politici dell'Università di Torino, il Dipartimento di Ricerche Europee dell'Università di Genova, il Dipartimento Storico-geografico dell'Università di Pavia, l'Universidad de Salamanca, l'Universidad de Granada, l'Universidad de Coimbra, l'University College of Wales-Swansea, l'Université Strasbourg III – Robert Schuman I.E.P, la Panteion University di Atene e l'Università Jagiellonski di Cracovia), in vista di un eventuale seguito ed una ulteriore diffusione del testo, magari tradotto in ulteriori lingue.

In occasione della distribuzione alle scuole verrà dato ampio risalto all'iniziativa, con una serie di presentazioni ad alto livello della pubblicazione che sottolineino l'importanza per i bambini della nuova Europa allargata di crescere informati e consapevoli dell'importanza sempre crescente che l'Unione Europea avrà sulle loro vite. Tali presentazioni saranno tre e si svolgeranno in momenti separati a Forlì, Siena e Budapest e ad esse saranno presenti gli autori dell'opera, le autorità locali, rappresentanti delle autorità scolastiche, rappresentanti delle organizzazioni che avranno realizzato l'opera, un membro della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea ed un rappresentante della Commissione Europea. Le presentazioni avranno lo scopo di dare un forte risalto e conoscenza dell'iniziativa a livello massmediatico e si rivolgeranno in particolare al mondo della scuola, degli insegnanti e dirigenti scolastici, per fare un'opera di sensibilizzazione anche nei loro confronti sull'allargamento dell'Unione Europea e sulla sua importanza per un futuro di pace e benessere nel nostro continente.

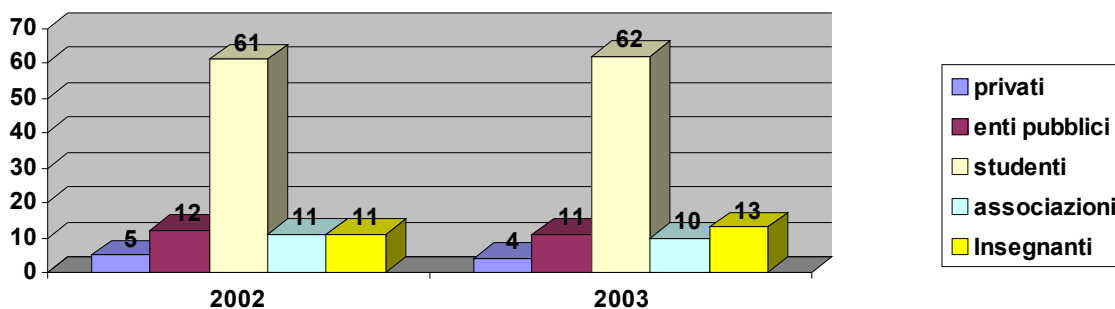
Il progetto ha avuto inizio nel dicembre 2003 e si concluderà in occasione della Festa dell'Europa 2004.

## Dati relativi all'utenza 2003

Tipologia dei contatti



Tipologia degli utenti (in percentuale)



Tipologia delle richieste effettuate dagli utenti (in percentuale)

